

MOTAUTO
L'AFFIDABILITÀ SEAT A ROMA
LGO VALTOURNANCHE, 16
VIA CASILINA, 565
VIA APPIA NUOVA, 1307
VIA TIBURTINA, 507
Offerta valida per tutta
la gamma Toledo

TOLEDO 1.6
20.830.000
17.830.000
Comprendente di tasse regionali e provinciali

Roma

Unità - Martedì 9 novembre 1993

Edizione
Venerdì 9 novembre 1993 - 09187 Roma
Tel. 06 496 2841 - 67 8 - fax 06 496 290
Economico e modale ore 11 alle ore 17
ed ore 15 alle ore 18

Il commissario invischiato nell'inchiesta «Fondi neri» Sisde, indagato Voci

A pochi giorni dal voto un altro terremoto in Campidoglio. Il commissario Alessandro Voci è da ieri indagato per lo scandalo Sisde. Quando ne era a capo nel '91 avrebbe utilizzato i fondi neri dei servizi. Quale sia esattamente il ruolo di reato con l'attuale commissario straordinario di Campidoglio, Alessandro Voci, è ancora da chiarire. Anche perché sugli atti è stata posta la segretezza. Ma la cosa certa è che Voci è coinvolto in pieno nello scandalo Sisde e probabilmente dal comportamento di un'inchiesta rimozione dal Campidoglio. Il prefetto aveva preso posto in Comune come commissario straordinario dopo che la giunta Carraro nella prima settimana scorsa era caduta falciata dagli arresti per tangenti.

Il commissario Alessandro Voci è entrato negli uffici del Ros nel pomeriggio in veste di testimone. Ma dopo quasi due ore di interrogatorio il pubblico ministero I Torelli ha smesso di fare le domande al teste per comunicargli che si deve considerare indagato e che dovrà ripresentarsi con il suo avvocato. A quel punto l'interrogatorio è stato interrotto e Alessandro Voci è lasciato alla sede del Ros. È stato ricordato che neanche i suoi legali potranno divulgare informazioni sull'ipotesi di reato e sui particolari dell'inchiesta proprio a causa della segretezza posta su gli atti dal pubblico ministero. Pare comunque che il prefetto Alessandro Voci, testimone, abbia ammesso di aver utilizzato dei fondi riservati per pagare gli informatori e per

altre operazioni segrete. Ma i magistrati che conducono l'indagine sulla gestione dei fondi del Sisde si sono ormai convinti nel corso dell'inchiesta, che il pagamento dei confidenti e delle operazioni riservate non competesse direttamente ai capi del Sisde. In tal caso per tutti coloro che hanno ricoperto l'incarico sarebbe impossibile di fronte ad eventuali accuse di peculato, difendersi giustificandosi con l'utilizzo del denaro per operazioni top secret.

Alessandro Voci, che ha 65 anni, è stato a capo del Sisde per un anno, dal settembre '91 al settembre '92. Prima di allora era stato prefetto proprio a Roma, dove era diventato famoso per la sua ordinanza sugli sfratti che prevedeva il passaggio da casa a casa.



Il commissario Alessandro Voci da ieri è indagato nell'inchiesta fondi neri del Sisde

Elezioni Leoluca Orlando voterebbe Carmine Fotia



Se Leoluca Orlando (nella foto) votasse a Roma voterebbe Carmine Fotia candidato nelle liste del Pds. Lo ha detto lo stesso leader della Rete informando una nota del Pds in un dibattito a Palermo rispondendo ad una domanda sulle elezioni amministrative a Roma. «Se conoscete amici della Rete che vivono a Roma - ha concluso - dite loro di far altrettanto».

Difensore civico da lunedì a venerdì a disposizione dei cittadini

dalle ore 9 alle 13 in Piazza Santi Apostoli 75. Vokande il dottor Ieraci risponderà anche attraverso le colonne del nostro giornale.

Civitavecchia Pensionato scomparso nella macchia

Un pensionato di 59 anni, Ciro di Battista, è scomparso nel mattino all'interno della macchia di Montesicoli tra Civitavecchia e Follonica. L'uomo in sella al suo ciclomotore si era recato nella zona alla ricerca di funghi. L'allarme è scattato nel pomeriggio quando i familiari non lo hanno visto rientrare. È una tarda sera carabinieri, vigili del fuoco e guardie forestali e volontari hanno battuto palmo a palmo la macchia rinvenendo nei pressi di un anteo casolare il ciclomotore del pensionato ma dell'uomo nessuna traccia.

Velletri Chiuse per maltempo due scuole

L'Istituto statale di Velletri Romani, con una scuola elementare e un'altra materna ospitate in locali di via Novella a Velletri sono state chiuse da ieri fino a sabato prossimo. La chiusura è stata necessaria per riparare il tetto ed alcuni discendenti per lo smaltimento dell'acqua piovana. I temporali degli ultimi giorni hanno reso drammatica la situazione nelle due scuole dopo che alcune aule e bagni e i laboratori di officina, ceramica e architettura si erano allagati. I cumuli di fango e l'erosione dell'acqua avevano provocato la rottura delle linee elettriche per il pericolo di corto circuito.

Ostia, l'ufficio Sip rischia di chiudere

La direzione Sip ha deciso di chiudere gli uffici commerciali di Ostia in piazza E. Baroni e di trasferirli in piazza Mastai a Roma. Per scongiurare la chiusura i sindacati Cgil, Cisl, Uil e dei Pensionati hanno raccolto 3.000 firme. Nel caso i servizi passeranno trasferiti a Roma per i 21.000 utenti che ogni due mesi si recano agli sportelli Sip di Ostia per pagare le bollette. Si prevedono seri disagi. Domani alle 15, 30 presso la sede di circoscrizione dei sindacati inviteremo gli abitanti di Ostia ad una assemblea pubblica.

Ici a Viterbo Al Comune 1.500 milioni in più?

Secondo la Confederazione Nazionale dell'Artigianato di Viterbo nelle casse del Comune sarebbe finito un miliardo e mezzo in più della somma prevista in bilancio per il pagamento dell'imposta di natura immobiliare. Per la Cna di Viterbo la somma in dubbio investita nella realizzazione di una strada di collegamento tra le zone industriali e artigiane della Valle di Fregene e del Poagone. Da tonfi ufficiali del Comune si precisa che il miliardo e mezzo in più è stato calcolato sulla base dei versamenti del 45 dell'imposta versati nel maggio scorso. In pratica si tratterebbe di una cifra ipotetica tutta da verificare.

Due arresti Prese alla metro e poi violentate

Due giovani sequestrate in uno dei luoghi più frequentati della capitale, la stazione della metropolitana di via dell'Arco di Travertino, e poi violentate. Le ragazze, 19 e 21enni, sono state arrestate lunedì notte a Chiocciaturo, a bordo di un'auto verso le otto di sera. Improvvisamente due giovani si sono avvicinate ai due adolescenti, non hanno opposto resistenza e per un attimo si sono lasciate guidare. L'auto ha così raggiunto via degli Agostini dove le due adolescenti sono state violentate.

L'auto è stata bloccata in piazza Cavour a S. L. Felice, colto il momento in cui le ragazze sono state arrestate. Le due adolescenti sono state portate in un ospedale dove sono state sottoposte a un'indagine di polizia. Le ragazze sono state violentate e poi portate in un ospedale dove sono state sottoposte a un'indagine di polizia. Le ragazze sono state portate in un ospedale dove sono state sottoposte a un'indagine di polizia.



Protesta dei caschi bianchi contro il comandante del corpo, Alberto Capuano «Ce l'ha con noi». Da oggi tre giorni di assemblee. Sicuri disagi per il traffico



La rivolta dei vigili

Vigili in agitazione e strade probabilmente intasate nelle prime ore del mattino. Per protestare contro la gestione del comandante Alberto Capuano i caschi bianchi terranno riunioni sindacali in ogni gruppo oggi e domani dalle 7 alle 9, giovedì dalle 8 alle 11. Per venerdì è prevista un'altra protesta, ma a carattere nazionale. I vigili «Capuano ci sommerge di provvedimenti disciplinari».

Lzio Mattucci, della Cgil, mentre i vigili urbani sono 20 dei dipendenti comunali. Dunque a comportarsi male in Comune sarebbero soprattutto i vigili. «Prima ad esempio - hanno aggiunto i sindacalisti - quando ci trovavamo per strada e non eravamo in servizio ma stavamo andando o tornando dal gruppo si occupavano in un momento di farci fuori la parola per dirci che ci meritavamo una multa. Oggi diventò un comportamento da censurare. I provvedimenti disciplinari che si articolano in censure, riduzione di stipendio e sospensione e talora possono anche scattare più volte a carico di una stessa persona». Il caso di Adriano Verdini, sindacalista Cgil del quarto gruppo, la mattina è diventato una situazione molto difficile. Il porto un orologio e per questo ho ricevuto da Capuano due censure. L'altro parte in un'auto simile a quella di un finanziere. È una società di accomandi si occupa e sono stato difeso ad abbassare il mio stato di merito per aver un'auto di solo una piazza mentre ero in servizio sulla fascia blu. Siccome ho fatto solo due censure, consentite per far scattare l'adeguamento dello stipendio sono proprio in

DELIA VACCARELLO
Comandante manager oppure «censore». Per protestare contro la direzione di Alberto Capuano, comandante dei vigili urbani e caschi bianchi, si sono tenute oggi e domani dalle 7 alle 9 in ogni gruppo di 23 gruppi si terranno riunioni sindacali mentre per giovedì è prevista una maxi assemblea in via della Consolazione al comando del corpo. I vigili proseguono le agitazioni che sta volta in tutta Italia si riprova dalle 7 alle 9 per discutere del contratto di categoria e delle pensioni. Assemblee e convegni di categoria faranno registrare l'assenza dei vigili per strada con conseguenti complicazioni per il traffico - come previsto dai sindacati - lungo le consolari, le tangenziali e in periferia. Motivo della protesta è la terza vertenza che faccia contro Capuano - hanno detto i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil - È arrivato con un contratto da manager ma non ha fatto molto, tranne bersagliare di provvedimenti disciplinari. E il comandante «Non intende rilasciare dichiarazioni in merito» la riferisce Capuano dalla sua segreteria. Lungo l'elenco delle dimissioni dei vigili in cui ha trovato negazione proprio le censure e le diffide. «L'80 per cento dei provvedimenti disciplinari a carico di chi è in servizio - hanno detto i sindacati - sono stati decisi da Roberto Palma della Uil».

«Mi sento un Cincinnati» aveva detto scherzando e mostrando con sicurezza le mani callose ai cronisti. Ma l'operazione «Mani pulite» al Sisde ora lo travolge gettando un'altra ombra inquietante sulla gestione del Campidoglio. Il prefetto che ci tiene sempre a far notare la sua somiglianza a Garibaldi mostrando i calli in realtà più che a mani pulite si riferiva all'orto della villa che ha ai Castelli. Il ministro degli Interni è probabile che già da oggi prenda un provvedimento di rimozione del prefetto sostituendolo con un altro uomo proveniente dal Viminale.

L'urlo di Feltri su Roma Quattro pagine di cronaca

Arriva l'Indipendente di Roma. Così Vittorio Feltri ha definito l'esordio di oggi, nel suo giornale della cronaca romana. A dirigerla è stato chiamato Giancarlo Loquenzi che in quest'intervista fa intendere che il giornale non appoggerà né la candidatura di Bossi né Fini nella loro corsa per il Campidoglio. «Stiamo con il 50% dei romani che non ha ancora scelto perché è poco da scegliere» dice.

non perdere il treno del primo turno. Così in redazione ancora non c'è il collegamento con le agenzie regionali. Si comincia a fargli ridotti ma proprio per appropinquare all'appuntamento elettorale il giorno di Feltri ha scelto di partire con un numero. È la copioneista Giancarlo Loquenzi, 32 anni che fin dall'inizio è stato nella redazione politica romana e solo quattro redattori. Poi col lavoro di estraneo. Ma tutto questo sforzo per sostenere la candidatura della Lega in difficoltà. Come Carlo Loquenzi gli redattori.

Avete in programma di riempire con tanta politica le vostre quattro pagine di cronaca. Ma il candidato dell'Indipendente chi è?
Non abbiamo ancora scelto. Così come non ha ancora scelto il 50% degli elettori romani. Noi siamo con loro perché è davvero difficile scegliere tra i candidati in lizza. Sono tutte espressioni della partitocrazia. Non c'è un candidato e più di rappresentare la protesta dell'elettore.

Il vostro giornale è abbastanza schierato. Non è che alla fine sceglierete comunque di sostenere Ida Geromontani, la candidata di Bossi?
Sarebbe sciocco dal punto di vista editoriale l'una candidatura di bandiera quella della Lega a Roma, spostarla significherebbe decidere di appoggiare il proprio destino a un risultato che sarà di pura testimonianza. E comunque non è affatto detto che appoggeremo un candidato e comunque presto perdilo.

C'è chi pensa che sarà Fini a raccogliere la protesta, se a Roma ci sarà un voto di pro
Abbiamo deciso di partire con

Le presentazioni in pompa magna. Abbiamo fatto le prime pagine come se fosse un grande evento. In prima pagina un'immagine del lavoro in servizio. Si sta cercando di far capire che non è un'operazione di marketing. E anche Vittorio Feltri ha spiegato che si vuole fare del lavoro di cronaca e di politica. «Non è un'operazione di marketing».

Il primo numero dell'Indipendente romano, con cosa si presenta in prima di cronaca?
Abbiamo deciso di partire con

L'INDIPENDENTE